

2011



Il Mantello di San Martino

Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2011

Approvato dall'Assemblea dei soci del

28 maggio 2012



Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Mauro Pecini

Enrico Pin

Sara Paravano

Arianna Novello

Fiorella Frandolic

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico



INDICE

4 Nota metodologica

5 Obiettivi anno 2011

Strategie medio lungo termine

6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

7 IDENTITÀ E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Storia della Cooperativa

8 Dati storici ed anagrafici

9 Mission

10 Scopo sociale

Oggetto sociale

12 Organi sociali e funzioni

15 Struttura organizzativa

16 SERVIZI E ATTIVITÀ ANNO 2011

17 STAKEHOLDER

19 STAKEHOLDER INTERNI

26 STAKEHOLDER ESTERNI

29 DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

32 PRESENTAZIONE E DIFFUSIONE



NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale alla sua prima edizione è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento non solo del Consiglio di Amministrazione, ma anche dei referenti dei servizi e attività della cooperativa e per quanto possibile degli stakeholder esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo delle regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative sono

- o La "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- o Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- o Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La struttura del documento comprende essenzialmente quattro settori:

- **Identità e dimensione organizzativa**
Qui sono contenute le informazioni generali sulla Cooperativa, sui valori, gli obiettivi e la mission e la struttura di governo
- **I servizi erogati**
- **Dati economici e analisi del valore aggiunto**
- **Stakeholders**

Le fonti dei dati sono:

- Per la parte riguardante l'identità della cooperativa: i soci , gli atti disponibili negli archivi in particolare lo statuto e le successive modifiche
- Per la parte economica: i dati che si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative attivato a livello consortile.
- Per i servizi e gli stakeholders: i dati e gli atti di gestione reperiti presso la sede operativa.



OBIETTIVI DELL'ANNO 2011

L'attività svolta nel 2011, oltre a consolidare i servizi già avviati (cura verde pubblico e mensa comunale), è propedeutica a quella che dovrebbe rappresentare la principale attività della Cooperativa: parliamo dell'apertura del negozio presso la sede legale in Via della Chiesa 8 nel comune di Bagnaria Arsa (UD) che dovrebbe anche rappresentare il "biglietto da visita" della cooperativa.

Nel corso del 2011 sono stati infatti completati tutti gli adempimenti amministrativi per l'apertura del punto vendita di prodotti agroalimentari. Un primo passo importante allo scopo di diversificare le attività della Cooperativa permettendo una maggior autonomia economica per poter proseguire nell'idea di dare delle opportunità lavorative ai ragazzi impegnati quotidianamente presso il Lascito Dal Dan.

STRATEGIE A MEDIO E LUNGO TERMINE

Il 2011 è stato – di fatto - l'anno della conclusione della fase dei lavori e di programmazione/avvio delle attività vere e proprie.

Queste attività sono tutte orientate a generare le condizioni di reale inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati in carico alla cooperativa e all'intero sistema consortile. In ragione di questo obiettivo, si definiscono le linee strategiche per il periodo medio lungo:

❖ Apertura del punto vendita

Il negozio, collocato presso la sede legale della cooperativa, dovrà fungere da collettore dei prodotti delle cooperative e di quelle produzioni locali ad alto valore aggiunto per specificità e tipicità. L'implementazione dei prodotti non reperibili nella rete delle cooperative avverrà rivolgendosi al mercato equo solidale per dare una risposta il più possibile articolata. Un punto vendita che svolga l'importante ruolo di promozione non solo dei prodotti ma soprattutto dei percorsi che stanno alla loro base favorendo legami forti con il mondo del consumo critico e coi gruppi di acquisto solidale.

❖ Attivazione di un laboratorio di trasformazione

L'attività risponde alle esigenze emerse da una analisi del territorio e dal confronto con una serie di realtà operanti nel settore della produzione agricola. Si è evidenziato come attualmente non vi siano laboratori per l'invasettamento e la trasformazione tarati su un livello di produzione artigianale e ciò comporta che i prodotti vengano trasformati in laboratori particolarmente distanti. La conseguenza è che ne derivano costi di trasporto che vanificano l'eventuale margine di profitto. L'attivazione di tale laboratorio, che si collocherebbe al termine di una filiera locale, abbasserebbe i costi e l'impatto ambientale azzerando i trasporti, garantirebbe una attività nei periodi di riposo delle attività agricole o nei momenti di mal tempo. Il laboratorio permetterebbe di sviluppare tutta una serie di attività collaterali (creazione vasetti in ceramica, realizzazione cesti confezionati, ecc..) che garantirebbero ulteriori opportunità per l'inserimento lavorativo di ulteriori i soci svantaggiati.

❖ Sviluppo del settore dell'apicoltura

Lo sviluppo di questo settore avverrà in sinergia con il progetto "Le primizie" del CAMPP

❖ Punto di incontro

Determinante è l'attività promossa dalla Cooperativa allo scopo che il Lascito Dal Dan diventi punto di incontro, aperto alla comunità e al mondo dell'associazionismo, permettendo la pianificazione e collaborazione nel corso dell'anno per l'organizzazione di eventi culturali, sportivi ed economici (mostre, mercatini..) in modo da assicurare costantemente una frequentazione del Lascito.



FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ECONOMICO FINANZIARI

L'attività nostra Cooperativa è in parte legata ad appalti pubblici (convenzioni con il comune di Bagnaria Arsa); pertanto la sua sostenibilità è legata al proseguire di questi servizi.

Per ciò che riguarda il punto vendita dei prodotti del mercato equo e solidale si tratta di un'attività commerciale, anche se di tipo particolare, e il suo sviluppo dipende quindi dalla nostra capacità di ampliare la rete di vendita e offrire sempre prodotti di ottima qualità.



IDENTITÀ E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Storia dell'organizzazione

Il MANTELLO DI SAN MARTINO nasce nel novembre del 2006. La sua costituzione è il frutto di una sinergia tra la Parrocchia di Sevegliano e l'Amministrazione Comunale di Bagnaria Arsa al fine di sviluppare l'area denominata "Lascito Paola dal Dan" sita nella frazione di Privano. Le condizioni poste per la donazione sono l'inalienabilità dei beni e l'impegno ad utilizzare il lascito secondo finalità a carattere assistenziale e sociale. Il lascito si compone di due edifici a carattere abitativi, il più pregiato dei quali è una villa di fine settecento e da una serie di fabbricati connessi alle attività di coltivazione. Contiguo agli edifici, infatti, vi è un terreno agricolo di circa 15.000 metri quadri. L'intera donazione si colloca nella frazione di Privano, l'abitato di circa 300 abitanti si trova in una posizione strategica rispetto agli assi viari trovandosi a circa 1 km dalla Statale 352 (Udine-Grado) e dall'uscita autostradale della A4 e a tre chilometri dal presidio ospedaliero di Palmanova.

Attraverso un progetto finanziato dai PICCOLI SUSSIDI F.S.E. P.O.R. Obiettivo 3 2000/2006 è stato possibile fondare la Cooperativa e dotarla di alcune prime attrezzature per la manutenzione del verde.

L'idea di chiamare la Cooperativa "**Il Mantello di San Martino**" nasce dai seguenti motivi:

- ❖ Un chiaro riferimento al Santo patrono della frazione di Privano: **San Martino di Tours**, vescovo e confessore, venerato come santo dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa ortodossa e da quella copta.
- ❖ Il termine Mantello richiama il noto episodio di **generosità** di Martino che, ancora militare nella città di Amiens, non esitò a tagliare in due il suo mantello per dividerlo con un mendicante seminudo incontrato lungo la strada.
- ❖ Il forte legame del nome al mondo rurale e alla civiltà contadina: durante l'estate di San Martino venivano rinnovati i contratti agricoli annuali e tradizionalmente durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo.

Negli anni la cooperativa, oltre alle manutenzioni del verde del Lascito e alle attività di refezione scolastica, ha collaborato in ulteriori iniziative quali: la sorveglianza e apertura della mostra "Sevegliano Romana", ha compiuto interventi di conservazione di mobili antichi, ha fornito supporto amministrativo nella risistemazione delle aree cimiteriali.

Ha inoltre partecipato a diversi mercati collaborando con la Cooperativa sociale "La Prospettiva" di Trieste e il Centro Commerciale **Conforama** di Palmanova.

Attualmente si occupa della manutenzione del verde del Lascito e occupa due persone svantaggiate impegnate nei settori delle manutenzioni stradali e della refezione scolastica.



DATI STORICI ED ANAGRAFICI

Forma giuridica

Il MANTELLO di SAN MARTINO nasce il 23/11/2006 come Società cooperativa sociale di cui all'art.1, lett.b) della Legge 381/91.

Il 03/05/2007 lo statuto è stato modificato con l'integrazione degli articoli 3 , 4, 5 e 8 per l'adeguamento alla normativa vigente sulla cooperazione sociale

- IL MANTELLO DI SAN MARTINO Società Cooperativa Sociale (Società a responsabilità limitata)
- Sede legale e operativa: Via della Chiesa n. 8 Bagnaria Arsa - Fraz. di Privano
- Tel. 0432/923367
- Sede amministrativa: Via Roma, 54/A –San Vito al Torre (UD)
- Tel.0432/997320 – Fax 0432/997814
- e-mail: mauropecini@alice.it
- Codice fiscale 90016160302
- Partita IVA 02488070307
- REA – 262320
- Settore di attività (codice ATECO/ISTAT) : Principale: 81.30.00 (cura e manutenzione del verde), 47.78.32, Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato, 81.29.99 Altre attività di pulizia n.c.a., 471140 Minimercati e altri esercizi simili non specializzati.
- Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative A179893
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali n. 271 - sez.B
- Iscrizione a Confcooperative –Associazione Cooperative Friulane



Mission

I valori

A fondamento di ogni attività de “Il Mantello di San Martino” è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Il Mantello di San Martino, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui **Il Mantello di San Martino** pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità** complessiva **nei confronti dell'ambiente naturale**.



SCOPO SOCIALE E OGGETTO SOCIALE (DALLO STATUTO)

Articolo 3 - Scopo mutualistico

La Cooperativa è retta dai principi della mutualità prevalente previsti dagli articoli 2512 e 2514 del codice civile e, senza finalità speculative, persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di chiunque si trovi in stato di bisogno, svantaggio, handicap o emarginazione, in conformità e nello spirito della Legge 8 novembre 1991, n. 381, e delle leggi regionali applicative.

La cooperativa, ispirandosi ai principi di solidarietà, si propone quindi di svolgere, in modo organizzato e senza fini di lucro, qualsiasi attività finalizzata alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale nonché all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei Soci e di chi, trovandosi in stato di svantaggio, bisogno, handicap o emarginazione, in qualsiasi forma chiede di usufruirne.

Ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei Soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo (professionale, di volontariato o quali utenti) partecipino, nelle diverse forme, all'attività della Società.

Le categorie a cui la Società si rivolge sono gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcoolisti, i minori in età lavorativa e in situazioni di difficoltà familiari, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dalla legge, oltre a tutte le altre persone svantaggiate come individuate dalla Legge 381/91, dalla L.R. 20/2006 e dalle altre disposizioni di legge nazionali e regionali, e le persone a rischio o in stato di emarginazione segnalate dagli Enti locali o dagli organi giudiziari.

La cooperativa persegue pertanto lo scopo mutualistico di garantire la continuità occupazionale e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci. Essa ha lo scopo di inserire in attività lavorative, oltre che i soggetti svantaggiati come sopra individuati, anche le persone normodotate rispettando comunque le percentuali previste dalle leggi nazionali e regionali in materia di cooperazione sociale.

In particolare, senza finalità speculative, la cooperativa si propone quindi di:

- favorire l'inserimento nella vita sociale e produttiva, in qualità di soci, di persone con difficoltà di adattamento e di inserimento nel mondo del lavoro;
- garantire, agli stessi, continuità occupazionale e lavorativa nonché adeguate condizioni economiche, morali e sociali perseguendo anche l'obiettivo di assicurare loro condizioni remunerative del lavoro prestato possibilmente migliori di quelle normalmente ritraibili dal mercato;
- favorire l'inserimento lavorativo e la stabilità occupazionale, in qualità di soci, delle altre persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;
- sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche e della cooperazione sociale in particolare.

La cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con i terzi non soci.

Articolo 4 - Oggetto sociale

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali e mutualistici la Cooperativa, senza scopo di lucro, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, si propone di svolgere le seguenti attività:

- a) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, sia i beni prodotti nei suddetti laboratori sia i beni prodotti da terzi;



- b) assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;
- c) assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;
- d) recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;
- e) assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;
- f) gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;
- g) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- h) svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- i) istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;
- j) realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;
- k) eseguire lavori edili;
- l) servizi di pulizia civile ed industriale, contemplati dalla Legge 82/94 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997 di edifici, impianti, aree scoperte, piazzali, strade e materiale vario, ivi compresa l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti in genere, di bonifica, sanificazione ambientale e derattizzazione, di smaltimento delle acque e dei fanghi industriali, gli spurghi e la manutenzione degli impianti ecologici;
- m) impianto, gestione ed esercizio di stabilimenti di deposito e/o di magazzinaggio, di merci e/o di beni mobili in genere e l'esercizio di tutte le attività affini, conseguenti e/o connesse con il deposito ed il magazzinaggio;
- n) produzione, lavorazione ed assemblaggio, anche per conto di terzi, di elementi e di prodotti semilavorati in genere dell'industria e dell'artigianato.

La cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque altra attività che risulti direttamente connessa od affine con quelle precedentemente elencate, nonché partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile.

La cooperativa, nel rispetto della normativa vigente, potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale ed a tal fine potrà:

- a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;
- b) concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;
- c) promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;
- d) acquistare o cedere aziende e rami aziendali aventi per oggetto attività richiamate, similari, affini o complementari a quelle comprese nel presente oggetto sociale;
- e) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;
- f) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.



La cooperativa, infine, si propone di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale, il tutto a norma dell'articolo 12 della Legge n. 127/71 e successive modificazioni, e con l'espressa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma.

Tale sezione di attività dovrà essere conforme alle vigenti deliberazioni C.I.C.R., in relazione all'articolo 11 del D. Lgs. 385/93 - e alla conseguente normativa secondaria, e sarà disciplinata secondo le modalità ed i termini dell'apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea ordinaria ai sensi del successivo articolo 32 dello statuto, che avrà valore di proposta contrattuale.

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI (ESTRATTO DALLO STATUTO)

RIUNIONI DEI SOCI E ORGANI SOCIALI

Articolo 21 - Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto nonché sugli argomenti che, uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto, sottopongono alla loro approvazione.

Sono in ogni caso riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- d) la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato del controllo contabile;
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- f) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;
- g) la decisione di compiere operazioni che comportino sostanziali modifiche all'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci;
- h) la fusione o la scissione della cooperativa;
- i) lo scioglimento anticipato della cooperativa, la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.

Articolo 22 - Assemblee

L'assemblea è convocata dall'Organo amministrativo per gli adempimenti di legge ed ogni qual volta, lo stesso, lo ritenga utile alla gestione sociale.

L'assemblea deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta, con l'indicazione delle materie da trattare, dal collegio sindacale qualora nominato, oppure da almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'assemblea ha luogo mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera ai soci ed ai membri del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.



Articolo 23 - Costituzione e quorum deliberativi

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati ed aventi diritto di voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:

- dei casi previsti dalle lettere a), e), g), h) e i) del precedente articolo 21 e dall'ultimo comma del successivo articolo 34 per i quali è necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti soci aventi diritto al voto;
- del caso di soppressione della clausola arbitrale di cui al successivo articolo 29 per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti soci aventi diritto al voto.

Articoli 24 – 25 – 26 OMISSIS

Articolo 27 - Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 7 (sette) membri eletti dall'assemblea.

L'assemblea delibera sulla composizione dell'organo amministrativo e provvede alternativamente:

- all'elezione dell'amministratore unico;
- all'elezione dei componenti il consiglio di amministrazione previa determinazione del numero.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci.

La nomina dell'amministratore unico deve essere fatta tra i soci.

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbia preventivamente provveduto l'assemblea all'atto della nomina, il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed uno o più vicepresidenti che lo sostituiscono in caso di assenza od impedimento e che durano in carica per tutta la durata del loro mandato di amministratori, salva la possibilità di revoca da parte del Consiglio.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa fatti salvi quelli che, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea.

In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori.



Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile.

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la funzione da loro svolta.

Articolo 28 - Organo di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, primo comma, del codice civile, la cooperativa, con decisione dei soci, procede alla nomina di un Collegio Sindacale.

In tali casi il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due sindaci effettivi e da due supplenti, in possesso dei requisiti di legge, nominati dall'assemblea ordinaria che, all'atto della nomina, provvede anche alla determinazione del compenso loro attribuito, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono sempre rieleggibili.

Va precisato che attualmente la cooperativa non ha nominato né collegio sindacale né revisore contabile.

N.B. Il testo completo dello statuto si può trovare sul sito www.consorziailmosaico.org alla voce Associate

Attuale Composizione del Consiglio di amministrazione, in carica fino alla revoca

	Nome cognome	Data prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Pecini Mauro	23/11/2006	//	attuale
Vicepresidente CdA	Pin Enrico	23/11/2006	Assessore comune di Bagnaria Arsa	attuale
consigliere	Cociuffa Emanuela	23/11/2006	//	attuale
consigliere	Marcuzzi Pietro	23/11/2006	//	attuale
consigliere	Sechi Agostino	23/01/2009	//	attuale



STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

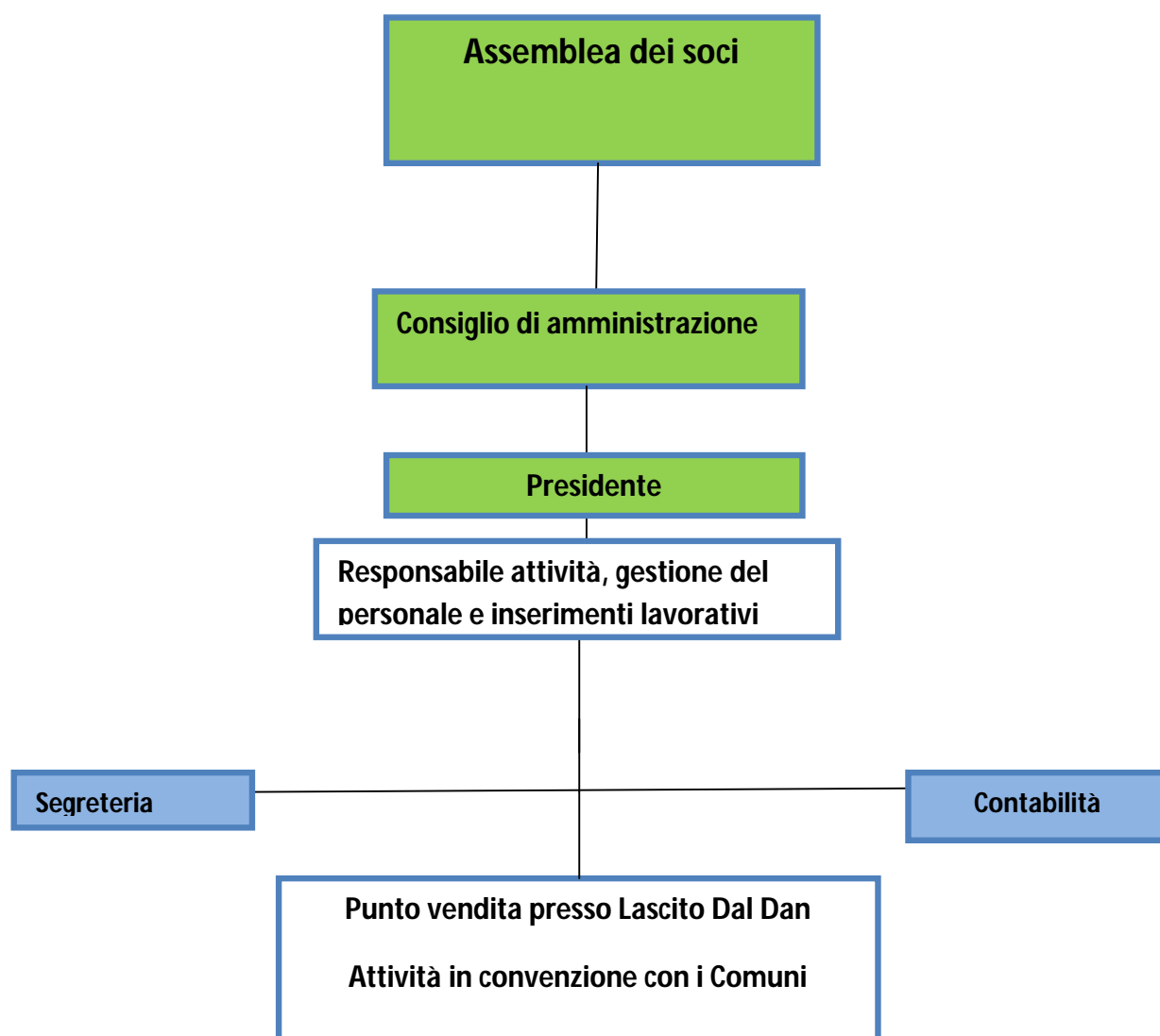
Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa de "IL MANTELLO DI SAN MARTINO" occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

Nello schema sottostante, gli organi indicati in verde sono quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive¹

Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.

Il presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e si occupa soprattutto dei programmi di sviluppo supportato, in questa gestione, dalle funzioni (in azzurro) che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è frequente.

Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.



¹ Il testo integrale degli articoli riportati in estratto è disponibile sul sito della cooperativa : www.consorziolmosaico.org/



SERVIZI E ATTIVITÀ Anno 2011

Per Il Mantello di San Martino, cooperativa sociale di produzione e lavoro, il settore in cui realizza il proprio scambio mutualistico ed imprenditoriale è quello di realizzare attività e servizi nei quali inserire lavorativamente anche soggetti svantaggiati ai sensi delle normative nazionali e regionali in materia.

I beneficiari principali dunque di queste attività sono le persone svantaggiate inserite al lavoro. Come anche dettagliato nello specifico capitolo, attualmente abbiamo due soci lavoratori afferenti alle categorie di svantaggiato.

Manutenzione spazi ed aree verdi pulizia strade/ Servizio di cucina

Le collaborazioni tra l'Amministrazione Comunale e la Cooperativa è regolata da una convenzione.

Il socio che opera con il Comune si affianca alle attività degli operai che spaziano dalla manutenzione del verde, ai servizi di pulizie delle strade agli interventi di riparazioni varie presso le strutture di proprietà comunale; l'operatore lavora part time ed è svantaggiato. Tutte le mansioni non prevedono l'utilizzo di macchinari.

Inoltre svolge compiti di volantinaggio o distribuzione di materiali nelle singole abitazioni del comune.

Sempre la convenzione prevede la gestione degli spazi verdi del Lascito dal Dan che viene svolta dai soci volontari.

Alla cooperativa inoltre è affidata parte delle refezioni scolastiche, tale compito è attualmente svolto da due socie part time, di cui una svantaggiata.

Attività orticola:

Questo settore è per ora seguito esclusivamente dal volontariato. Si alternano 6/7 soci.

Eventi:

Nell'ambito dei rapporti con enti pubblici e associazioni locali la Cooperativa si è attivata per l'organizzazione di numerosi eventi:

La cooperativa ha collaborato assieme all'Amministrazione Comunale di Bagnaria Arsa e alle associazioni del territorio alla realizzazione di serate teatrali e musicali estive nel contesto del giardino interno della villa che ha dimostrato di godere di una ottima, quanto inaspettata, acustica.

Ha promosso l'apertura del Lascito come punto di ristoro nella tradizionale manifestazione ciclo amatoriale Agritour, una iniziativa promossa La Federazione Provinciale Coldiretti di Udine ed il Club 3P basata sull'ecoturismo e l'enogastronomia coniugati alla cultura e alla scoperta del territorio.

Collabora stabilmente, in occasione della festa di San Valentino, all'allestimento nei locali della villa delle varie mostre che si sono susseguite nel corso degli anni dall'artigianato e hobbistica locale all'esposizione dei gonfaloni restaurati.



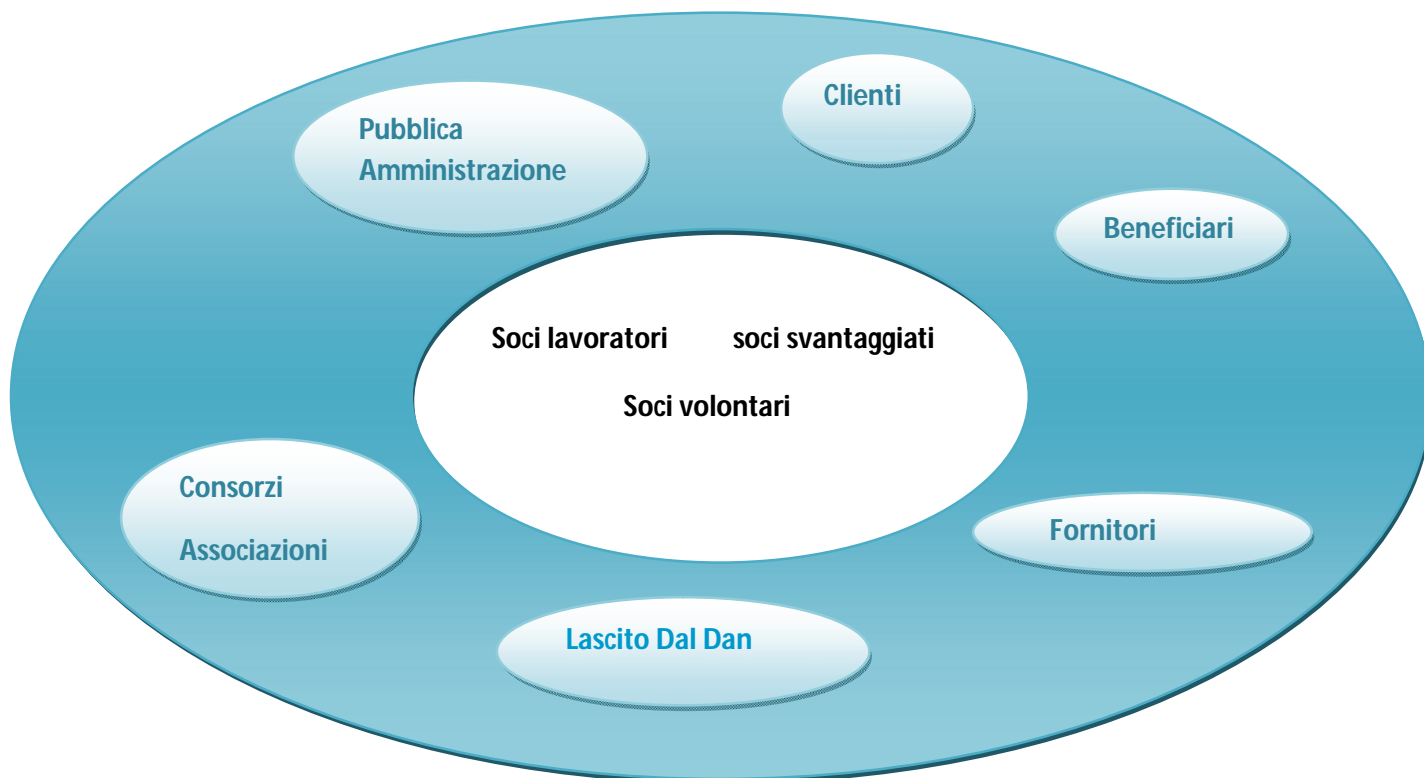
STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder, (o portatore di interesse) si indicano i soggetti che si relazionano con un'organizzazione e che hanno un'influenza sulla riuscita delle attività o ne sono influenzati.

Abbiamo diviso questo gruppo di soggetti in due categorie:

- **STAKEHOLDER INTERNI**, che fanno parte della Cooperativa in senso stretto
- **STAKEHOLDER ESTERNI**, che interagiscono con l'organizzazione senza farne parte.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Per la descrizione nel dettaglio vedi da pag.19

STAKEHOLDERS INTERNI:

- Soci lavoratori
- Soci lavoratori svantaggiati
- Soci volontari

STAKEHOLDERS ESTERNI

- Clienti / Committenti
- Beneficiari/utenti
- Fornitori
- Pubblica Amministrazione (contatti diversi dalla committenza)
- Lascito Dal Dan
- Cooperative, Consorzi , Associazioni
- Ambiente



GLI STAKEHOLDER INTERNI – i dati e le relazioni

BASE SOCIALE

Composizione base sociale

Composizione ed evoluzione della base sociale

	2010	2011
Socio ordinario	9	12
Socio volontario	8	8
Totale	17	20

Composizione ed evoluzione base sociale per genere

	2010	2011
Uomo	12	13
Donna	5	7
Totale	17	20

Turnover base sociale

Nel 2011 vi sono tre ingressi di soci ordinari, una delle quali ha trovato collocazione lavorativa nel servizio mensa.

Provenienza territoriale soci Tutti i soci sono residenti nel territorio dell'Ambito di Cervignano , la quasi totalità nel Comune di Bagnaria Arsa, a testimoniare il forte radicamento territoriale della Cooperativa



PROFILO SOCIO-ANAGRAFICO DEI LAVORATORI DELLA COOPERATIVA

Nella Cooperativa Il Ceppo tutti i lavoratori sono associati alla cooperativa.

Riportiamo qui di seguito il quadro riassuntivo delle persone impiegate, come risultanti al 31.12.2011

<i>Età</i>	<i>Genere</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Anzianità</i>	<i>Territorio</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Funz.</i>	<i>Tipologia contrattuale</i>
62	Uomo	A1	4 anni e 3 mesi	Ambito Cervignano	Italiana	Operaio	Part time tempo indet. Svantaggiato art. 4 L.n. 381/91
36	Donna	A2	4 anni e 3 mesi	Ambito Cervignano	Italiana	Operaio	Part time tempo det. Svantaggiato art. 4 L.n. 381/91
51	Donna	B1	3 mesi	Ambito Cervignano	Italiana	Aiuto cuoca	Part time tempo det.

Possiamo vedere come le attività della cooperativa hanno consentito ben due inserimenti lavorativi ex L.381/91 per le attività di pulizia delle strade.

Nel corso del 2011 non vi sono stati rapporti di lavoro non dipendente

SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Il Ceppo è una Cooperativa sociale c.d. di tipo B, cioè operante nell'area dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; i **destinatari dei processi di integrazione** socio lavorativa quindi sono:

- le persone definite *dall'articolo 4 della legge 381*, e cioè:
 - gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
 - gli ex degenti di istituti psichiatrici,
 - i soggetti in trattamento psichiatrico,
 - i tossicodipendenti e gli alcolisti,
 - i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
 - i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- le persone definite *dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06*
- persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002



VOLONTARI

I soci volontari sono otto e collaborano nella gestione orticola e nella manutenzione del Lascito Dal Dan.

I dati appena esposti sono naturalmente elementi essenziali di un bilancio sociale ma visti numeri attuali della cooperativa sono poco significative. Nelle esiguità dei valori assoluti, comunque, consideriamo che i soci de "Il Mantello di San Martino" sono persone in maggioranza residenti nel territorio del comune di Bagnaria Arsa, che sono di una età media e che – per i motivi già citati – la compagine sociale è ancora molto simile a quella fondativa. La suddivisione per genere è frutto della casualità degli eventi e – come rappresenteremo in seguito- non risente in nessuna maniera di scelte o preferenze di genere.

Accesso al lavoro

La presa di contatto con nuovi candidati

Quando in Cooperativa si presenta la necessità di reperire nuovo personale, il responsabile del personale esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile.

Raramente si ricorre agli annunci sulla stampa.

I processi di selezione dei candidati

Una volta individuati candidati che hanno requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuata una valutazione tramite un colloquio con il Presidente e con altri eventuali soci interessati e competenti rispetto all'ambito di lavoro.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valuta positivamente il responsabile del personale fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dal responsabile del servizio, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova, la stessa sarà firmata dal lavoratore e convalidata dall'Unità di valutazione del personale se del caso.



Condizioni lavorative ed organizzazione del lavoro.

Il MANTELLO DI SAN MARTINO ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2007 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni dei soci lavoratori del Ceppo per l'anno 2011

Livello A1 € 6, 803 orarie lorde senza scatti di anzianità (retribuzione minima)

Livello C1 € 7,728 orarie lorde senza scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Alla fine del 2011 è stato approvato il nuovo Contratto nazionale delle cooperative sociali che ha previsto un aumento delle retribuzioni con decorrenza 2012, da erogarsi in tre tranches.

Si riportano qui di seguito

1. la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

2. la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate il numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate



TABELLA RETRIBUZIONI ANNUALI

Livello	PT/FT	SESSO	NUMERO	DI CUI NON SVANTAGGIO	MINIMO	MASSIMO
A1	PT					
A1	PT	M	1	1	3.748,00	3.748,00
A1	PT	F	-	-	-	-
A1	FT	M	-	-	-	-
TOT.A1			1	1	3.748,00	3.748,00
A2	PT	F	1	1	6.594,00	6.594,00
TOT A2	PT	F	1	1	6.594,00	6.594,00
B1	PT	F	1	-	4.098,00	4.098,00
B1	PT	M	-	-	-	-
B1	FT	F	-	-	-	-
B1	FT	M	-	-	-	-
TOT. B1			1		4.098,00	4.098,00

I MINIMI E I MASSIMI CONSIDERANO IL REALE PERIODO DI LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO RAPPORTATI ALL'EVENTUALE % DI PART-TIME



TABELLA ORE LAVORATE

Livello	PT/FP	SESSO	NUMERO	DI CUI NON SVANTAGGIO	ORE LAVORATE
A1	PT	F	-	-	-
A1	PT	M	1	1	407.5
A1	FT	-	-	-	-
A1	FT	M	-	-	-
TOT. A1			1	1	407.5
A2	PT	F	1	1	744
TOT. A2			1	1	744
B1	PT	F	1	-	470
B1	PT	M	-	-	-
B1	FT	M	-	-	-
TOT. B1		1			470

Formazione e qualificazione delle risorse umane

La formazione del personale comprende percorsi di formazione ordinaria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione straordinaria che riguarda le competenze specifiche delle professionalità impiegate.

Durante il 2010 e 2011, per le evidenti ragioni di dimensioni, non si sono realizzati tirocini, stage o work experience, né percorsi di formazione specifica. È stata invece puntualmente effettuata la formazione ordinaria.



Formazione 2010 e 2011

Argomento	Docente	Data	Ore formazione	Partecipanti
Informazione art. 36 D.Lgs. 81/08	Ing. Giovanni Germino	06/10/10	2,00	1,00
Addetti alle preparazioni alimentari HCCP	Irecoop FVG	25/10/2011	6,00	2,00

Sicurezza e HCCP

La Cooperativa ha attivato una consulenza con un professionista per la predisposizione dei documenti necessari e per il controllo della normativa sulla sicurezza.

Vengono inoltre effettuate regolarmente le visite mediche del lavoro con il medico competente.

Considerato vi sono attività che comportano la preparazione di alimenti, le persone interessate sono state adeguatamente formate sulla normativa per l'igiene degli alimenti.



Forme di partecipazione dei soci e alla Cooperativa

Partecipazione a luoghi di governo e di confronto

Nel corso del 2011 si è tenuta un'Assemblea dei soci .

Erano presenti n. 13 soci .

L'ordine del giorno dell' assemblea, tenutasi in data 30.05.2011, era:

- Lettura ed approvazione Bilancio Consuntivo 2010, Nota Integrativa e relativa relazione del Consiglio di Amministrazione.
- Varie ed eventuali

Altre forme di partecipazione / coinvolgimento nella gestione della cooperativa e informazione dei soci.

Considerate le dimensioni attuali della Cooperativa lo scambio di informazioni e il coinvolgimento di tutti soci avviene costantemente in maniera informale. Anche eventuali beneficiari indiretti, non soci, hanno avuto la possibilità di relazionarsi occasionalmente con i responsabili della cooperativa.

Pari opportunità

La Cooperativa garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CLIENTI/COMMITTENTI

Con il Comune di Bagnaria Arsa: con il Comune di Bagnaria Arsa sono state sottoscritte due convenzioni che definiscono i rapporti tra le due realtà ma anche l'utilizzo del fabbricato realizzato all'interno del lascito e adibito a punto vendita della Cooperativa.

Nel 2011 la Cooperativa non ha avuto clienti privati in quanto il punto vendita ortofrutticolo di Privano non era ancora attivo

I FORNITORI PRINCIPALI FORNITORI DI BENI E SERVIZI

<u>FORNITORE</u>	<u>OGGETTO DELLA FORNITURA</u>	<u>IMPORTO/ €</u>
<u>ELABORAZIONI CASAGRANDE</u>	Elaborazione paghe	2.708,48
<u>OLIVO & TONCA</u>	Attrezzature agricole	236,21
<u>CONSORZIO AGRARIO FRIULI VENEZIA GIULIA</u>	Acquisto Piante	270,00
<u>AGRICOLA PASSONE</u>	Acquisto Piante	340,45
<u>ESSO MARINIG</u>	Carburante	300,00



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (CONTATTI DIVERSI DALLA COMMITTENZA)

Nel 2011 il Mantello di San Martino ha avuto costanti relazioni, in particolare con soggetti istituzionali, sempre relativi al progetto dell'apertura del negozio di Privano.

I rapporti più significativi sono:

con il Comune di Bagnaria Arsa, beneficiario del lascito della Signora del Paola del Dan, che ha stabilito che i suoi beni fossero utilizzati per finalità assistenziali; in seguito a questo il Mantello di San Martino è stata individuata quale interlocutrice per realizzare - in parte- la volontà testamentaria

con il Camp di Udine : è partner fondamentale del progetto di sviluppo del lascito Paola dal Dan.

Con il Sert di Palmanova, con il quale esiste una collaborazione relativa ad una persona inserita

COOPERATIVE, CONSORZI , ASSOCIAZIONI

La Cooperativa condivide l'impostazione e i principi del **Mosaico**, per quanto riguarda innanzi tutto la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

Il rapporto con il Mosaico è poi fondamentale per quanto riguarda la gestione dell'attività amministrativa, contabile, l'assistenza in ogni ambito che riguardi nuovi adempimenti legislativi (ad esempio in tema di sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti, ecc.)

Il Mantello di San Martino aderisce inoltre **all'Associazione Cooperative Friulane**, espressione locale di Confcooperative Nazionale

Collabora inoltre con altre cooperative del Consorzio, in particolare Thiel e Cisile in previsione dell'apertura del punto vendita di Privano dove verranno venduti anche i prodotti di queste cooperative.

Con l'Associazione Benkadì di Staranzano sempre per la futura fornitura di prodotti della Bottega del Mondo e della Associazione Libera.

È attivo il contatto con la Caritas diocesana di Palmanova e con il CIF (Centro italiano Femminile) che sostiene l'attività della Cooperativa negli allestimenti degli eventi.

L'Associazione Udinese Club di Bagnaria Arsa ha dimostrato una notevole sensibilità nei confronti della Cooperativa che oltre all'erogazione di una donazione si è resa disponibile a collaborare all'organizzazione delle manifestazioni



AMBIENTE

La cooperativa cerca sempre di esprimere e concretizzare la propria attenzione ai temi ambientali considerando tale aspetto una precisa responsabilità che coinvolge, oltre che ogni singolo cittadino – anche coloro che si organizzano in ragione di un obiettivo dichiarato come quello della legge 381/91:-
..promuovere l'interesse generale della comunità...

Il servizio di pulizia strade è di per sé un servizio di natura ambientale di non poca importanza.

Ricordiamo poi la progettazione del punto vendita ortofrutticolo con la vendita di prodotti biologici e a KM 0

NATURA DELLA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Per ogni categoria di stakeholder, devono essere rilevate anche i tipi di relazioni intrattenute con la Cooperativa (atto di indirizzo della regione F.V.G. p.3 lett. h) sulla redazione del Bilancio sociale).
Riportiamo qui di seguito una tabella riassuntiva della natura delle relazioni

CATEGORIA STAKEHOLDER	TIPO O NATURA DELLA RELAZIONE
Soci	Mutualistica Informativa Decisionale
Soci lavoratori	Lavorativa Integrazione sociale per i soci lav.svantaggiati Informativa Formativa
Volontari	Gratuità Informativa
Committenti	Prestazione di servizi (per aggiudicazione appalto) Affidatario diretto di servizi Partner in co progettazione Informativa Commerciale o economica
Utenti/beneficiari	Somministrazione di interventi Facilitazione inserimento sociale e lavorativo
Fornitori	Acquisto beni e servizi Informativa
Pubblica Amministrazione	Partnership Burocratica Fiscale Informativa
Ambiente	Tutela Informativa



DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

A- VALORE DELLA PRODUZIONE 25.167,40

Area operativa inserimento lavorativo

da ente pubblico 25.167,40

B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE 7.950,60

acquisti beni da fornitori 545,55

costi per servizi amministrativi 6.212,28

costi per servizi produttivi 444,77

costi per servizi finanziari/assicurativi 609,74

costi per altri servizi e consumi 138,26

VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A+B **17.216,80**

C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO -37,97

Saldo della gestione finanziaria (diff. tra interessi attivi e passivi)

Saldo della gestione straordinaria (diff. fra sopravvenienze attive e passive) -37,97



VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	17.178,83
---	------------------

<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>2.624,17</u>
---	-----------------

Ammortamenti	2.624,17
--------------	----------

Svalutazioni	
--------------	--

<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>5.989,94</u>
---------------------------	-----------------

Contributi da Enti pubblici	5.989,94
-----------------------------	----------

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	20.544,60
---	------------------

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>12.578,03</u>
--	------------------

Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	10.904,32
---	-----------

TFR lavoratori svantaggiati	314,63
-----------------------------	--------

INAIL lavoratori svantaggiati	541,58
-------------------------------	--------

Rimborsi spese	
----------------	--

Interventi per la sicurezza	703,50
-----------------------------	--------

Spese mediche	114,00
---------------	--------

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>10.923,21</u>
---	------------------



Salari e stipendi soci lavoratori	7.220,03
Oneri sociali soci lavoratori	1.448,64
TFR soci lavoratori	797,30
INAIL soci lavoratori	433,53
Altri costi del personale soci	206,21
Interventi per la sicurezza	771,69
Spese mediche soci lavoratori	45,81
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>338,40</u>
Quote associative centrali cooperative	338,40
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>257,16</u>
Bolli e contratti	240,00
Imposte e tasse	17,16
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>-3.552,20</u>
Perdita d'esercizio	-3.552,20
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	20.544,60



LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa	novembre 2012			
Modalità di stampa	<input checked="" type="checkbox"/> Cartacea	CD	Sito Internet	
Numero di copie stampate	30	NO	NO	
Invio diretto di n. copie cartacee	soci lavoratori 10	Clienti e Enti Pubblici 10	Fornitori	Altri 10

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea a tutti i soggetti con cui Il Mantello di San Martino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione. In particolare:

ai soci lavoratori e volontari

all'Associazione Cooperative Friulane e alla Regione Friuli Venezia Giulia

alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

